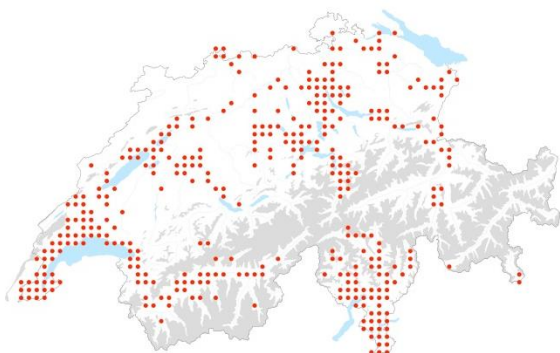
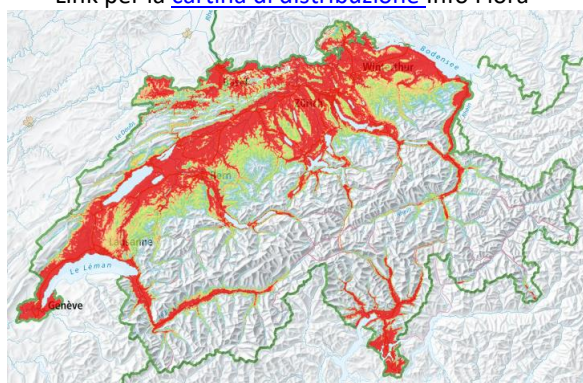


Questa specie introdotta dall'Asia (Cina) può formare densi popolamenti creando problemi nelle colture agricole e orticole, così come in prati appena seminati e in terreni incolti. È stata molto probabilmente introdotta e diffusa volontariamente a causa di spostamenti di terreno infestato da rizomi.



Link per la [cartina di distribuzione](#) Info Flora



Distribuzione potenziale (fonte: UFAM/Università di Losanna)



Artemisia verlotiorum (Foto: Sibyl Rometsch)

Indice

Tassonomia e nomenclatura	2
Descrizione della specie	2
Ecologia e distribuzione	3
Espansione e impatti	3
Basi legali	4
Lotta	4
Segnalare le stazioni	5
Ulteriori informazioni	5

Tassonomia e nomenclatura

Nomi scientifici

Nome accettato (Checklist 2017): *Artemisia verlotiorum* Lamotte

Sinonimi: *Artemisia leptostachya* DC.; *Artemisia selengensis* Turcz.

Bibliografia:

The Plant List : www.theplantlist.org; Euro+Med PlantBase : <http://www.emplantbase.org/home.html>; Tropicos : www.tropicos.org; The International Plant Names Index : www.ipni.org

Nomi comuni

Assenzio dei fratelli Verlot, artemisia dei Verlot

Descrizione della specie

Caratteristiche morfologiche

- Pianta **perenne**, alta 40-150 cm;
- **Fusto** striato, rossastro, raramente ramificato;
- **Stoloni lunghi** (1 m) e numerosi;
- Forte odore **aromatico** (canfora);
- **Foglie** divise profondamente 1-2 volte (**pennate o bipennate**), **bicolori** (pagina superiore verde e glabra, pagina inferiore grigia e tomentosa). Foglie nella parte superiore della pianta completamente suddivise, strettamente lanceolate, non dentate;
- Infiorescenza una **pannocchia terminale**;
- **Capolini** numerosi, subsferici, più lunghi che larghi, con un diametro di circa 4 mm e contenenti molti piccoli fiori di colore marrone-rossastro;
- **Frutti** (achenii) lunghi 1-2 mm, senza pappo;
- **Fioritura tardiva** da settembre a novembre.

2



Pianta
(Foto: Laura Torriani)



Pagina superiore e inferiore
(Foto: Laura Torriani)



Stoloni
(Foto: Brigitte Marazzi)

Possibili confusioni

La specie può essere confusa con varie Asteracee del genere *Artemisia* e altri generi. I seguenti criteri permettono di non confonderla con:

- *Artemisia vulgaris* L., assenzio selvatico: rizoma assente o molto corto, fusto ramificato, foglie con parti dentate, tutta la pianta ha un odore più o meno sgradevole;
- *Artemisia campestris* L., assenzio di campo: foglie 2-3 volte pennatopartite, con divisioni molto fini (0.5-1 mm di larghezza);
- *Artemisia absinthium* L., assenzio vero: con forte odore aromatico, grigiastro, foglia biancastra-sericea;
- *Ambrosia artemisiifolia* L., ambrosia con foglie di artemisia: faccia superiore e faccia inferiore della foglia verdi.

Riproduzione e biologia

Il potenziale d'espansione dell'assenzio dei fratelli Verlot è elevato grazie all'efficacia della sua modalità di riproduzione vegetativa e all'**assenza dei parassiti e delle malattie** che ne controllano l'espansione nel suo areale d'origine:

- **Riproduzione vegetativa** (rizomi) che porta alla formazione di densi popolamenti monospecifici. Da frammenti di rizomi possono crescere nuove piante;
- I semi raramente maturano completamente, perché le piante fioriscono molto tardi. Una diffusione con modalità sessuale è quindi possibile solo nelle regioni più calde della Svizzera o in anni particolarmente favorevoli. Inoltre, i semi che maturano cadono ai piedi della pianta madre (barocoria) e riescono quindi a disperdersi solo su distanze molto corte.

Ecologia e distribuzione

Habitat (nell'areale di distribuzione d'origine / nell'areale di introduzione/ in Svizzera)

L'assenzio dei fratelli Verlot predilige suoli ricchi di sostanze nutritive con valori medi di umidità e pH. Si tratta di una pianta ruderale che si insedia principalmente su terreni perturbati (terreni incolti, superfici agricole) nelle regioni a bassa quota con inverni miti. La si trova lungo le linee stradali e ferroviarie, nei vigneti e su terreni sassosi nelle vicinanze dei corsi d'acqua.

Grazie ai suoi rizomi può invadere rapidamente i terreni coltivati, i maggessi o i prati appena seminati. Poiché è una pianta pioniera necessita di molta luce. La sua altezza e la densità dei popolamenti le consentono di esercitare una forte concorrenza sulle altre specie.

Distribuzione originaria / al di fuori della distribuzione originaria / prima apparizione in Europa

L'assenzio dei fratelli Verlot è originario dell'Asia orientale, molto probabilmente del sud-est della Cina. Fu osservato per la prima volta nel 1873 in Francia. Qualche anno più tardi fu ritrovato in Italia e considerato da alcuni autori come una varietà di *Artemisia vulgaris* L., le cui caratteristiche sono in effetti molto simili. È stato descritto un ibrido naturale tra le due specie, ma si osserva raramente poiché le due specie non fioriscono contemporaneamente e con il nostro clima l'assenzio dei fratelli Verlot fruttifica solo di rado, i suoi semi raramente raggiungono la maturità. La mancanza dell'assenzio dei fratelli Verlot da regioni abbastanza idonee si spiega con il fatto che la riproduzione è quasi esclusivamente vegetativa e la dispersione avviene quindi solo su brevi distanze. Tuttavia, questo non ha rallentato la sua diffusione in gran parte dell'Europa. Con una distribuzione che si concentra principalmente lungo le vie di comunicazione, soprattutto in Inghilterra, la specie si è diffusa grazie agli spostamenti di materiale contaminato da frammenti di rizomi (terra, ghiaia). L'assenzio dei fratelli Verlot è comune nell'Europa meridionale e orientale. Non viene usato come pianta ornamentale, ma è probabile che sia stato coltivato come pianta medicinale.

In Svizzera: portale d'entrata e vie di dispersione

In Svizzera, l'assenzio dei fratelli Verlot si trova in tutto il Paese a basse quote, ma è particolarmente diffuso attorno al bacino del lago Lemano e in Ticino, dove è stato menzionato per la prima volta nel 1902. La specie è stata probabilmente introdotta accidentalmente in Svizzera, in quanto non ha nessun interesse come pianta ornamentale. Il trasporto involontario di rizomi da parte dell'uomo è certamente una causa di propagazione.

Espansione e impatti

Espansione legata alle attività umane

Data l'elevata capacità di propagazione dell'assenzio dei fratelli Verlot è essenziale concentrare gli sforzi sui rischi di espansione con monitoraggi mirati (superfici agricole, vigneti, terreni incolti, maggessi, vie di comunicazione) e regolari per intervenire al più presto sui nuovi focolai.

L'uomo promuove la diffusione spontanea della specie attraverso determinate attività:

- **Agricoltura e altre fonti di diffusione:** Spostamenti di terreno contaminato, depositi illegali di scarti del giardino in natura, pneumatici di veicoli e suole di scarpe con terreno infestato.

Impatti sulla biodiversità

Poiché è relativamente improbabile che questa specie si insedi in habitat naturali, ad eccezioni di ambienti con suolo nudo come le rive dei corsi d'acqua, il rischio dal punto di vista della conservazione della natura è relativamente basso. Una volta che la specie si è insediata, tuttavia, il sistema di radici e le parti aeree sono così dense che compete fortemente con la flora e la fauna del luogo.

Impatti sulla salute

Non sono noti effetti sulla salute umana o animale.

Impatti sull'economia

L'assenzio dei fratelli Verlot può invadere terreni coltivati, vigneti, maggese e prati appena seminati.

Basi legali

Divieto di messa in commercio:

La messa in commercio di *Artemisia verlotiorum* al fine dell'utilizzazione diretta nell'ambiente è vietata ai sensi dell'[Art. 15 comma 2bis](#) in combinazione con l'allegato 2.2 dell'Ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (OEDA, RS 814.911).

Lotta

Gli obiettivi di controllo (eradicazione, stabilizzazione o diminuzione, monitoraggio) dipendono da questioni prioritarie come i rischi d'impatto sulla biodiversità.

Misure preventive

Evitare superfici con terreno nudo nelle zone a rischio, controllare regolarmente le superfici coltivate e ruderali.

Metodi di lotta

La scelta di un metodo dipende dalla base giuridica (lotta chimica o meccanica), dalla velocità di successo necessaria (a più o meno corto termine), dalla fattibilità (superficie e densità della popolazione, accesso), dalle risorse finanziarie (finanziamenti, materiale) e dal tempo a disposizione (stagione, possibilità di ripetere l'intervento).

È indispensabile intervenire prima della fioritura nelle regioni calde (Ginevra, Ticino) per evitare il rischio di disperdere i semi:

- **Eradicazione meccanica:** Eliminare 1 volta/anno le piante (luglio e agosto) facendo attenzione a dissotterrare tutti i rizomi. Controllare a settembre dello stesso anno. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento;
- **Eradicazione meccanica:** Falciare 2 volte/anno le piante (luglio e agosto). Gli stoloni sono fini e senza molte riserve. Controllare a ottobre dello stesso anno. Controllare ancora l'anno seguente a quello dell'ultimo intervento;
- **Lotta chimica:** L'impiego di erbicidi è disciplinato dalle disposizioni legali (ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim);
- **Controlli:** In particolare le superfici appena recuperate possono venire colonizzate rapidamente da una o più neofite invasive. Per questo motivo è importante rinverdire (semi, piante) dopo ogni intervento, come anche pianificare un monitoraggio e, se necessario, ripetere gli interventi.

Eliminazione degli scarti vegetali

Eliminare gli scarti vegetali (radici) avendo cura di evitare qualsiasi rischio di dispersione durante il deposito (per un periodo di tempo il più breve possibile), il trasporto e lo smaltimento.

Segnalare le stazioni

L'espansione dell'assenzio dei fratelli Verlot e i danni causati sono informazioni essenziali che è importante trasmettere. Per la segnalazione è possibile utilizzare i seguenti strumenti di Info Flora:

il taccuino online <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/taccuino-neofite.html>

o l'applicazione <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/app/invasivapp.html>.

Ulteriori informazioni

Link utili

- **Info Flora** Il centro nazionale dei dati e delle informazioni sulla flora svizzera, **Neofite invasive**: <https://www.infoflora.ch/it/neofite/link-utili.html>
- **Cercle Exotique** (CE): www.kvu.ch / Gruppi di lavoro / Cercle exotique / <https://www.kvu.ch/it/gruppi-di-lavoro?id=138>.

Pubblicazioni disponibili online (selezione)

- **Brenan J. P. M.**, 1950. *Artemisia verlotiorum* Lamotte and its occurrence in Britain. *Watsonia* I. PT. IV. 209-223.
- **CABI** Centre for Agriculture and Biosciences International <http://www.cabi.org/isc/datasheet/112457>
- **Code de conduite Plantes envahissantes**. Association française pour la valorisation des produits et des métiers de l'horticulture et du paysage. Fiche *Artemisia verlotiorum*. <https://www.codeplantesenvahissantes.fr/accueil>
- **EPPO** Organisation Européenne et Méditerranéenne pour la Protection des Plantes. Overview on Invasive Plants *Artemisia verlotiorum*: <https://gd.eppo.int/taxon/ARTVE>
- **LEVY V. et al.**, 2015. Plantes exotiques envahissantes du Nord-Ouest de la France : 30 fiches de reconnaissance et d'aide à la gestion. Centre régional de phytosociologie agréé Conservatoire botanique national de Bailleul (CBNBL), 140 p. Bailleul. https://www.cbnbl.org/system/files/2018-04/eee_2015-2_0.pdf

Impressum

Editore

InfoFlora

c/o Conservatoire et Jardin botaniques

Case postale 71

1, chemin de l'Impératrice

CH-1292 Chambésy-Genève

info@infoflora.ch

infoflora.ch

Redazione & impaginazione

Sezione Neofite di InfoFlora

Copyright

© 2024 InfoFlora

Sostegno

Con il sostegno dell'Ufficio federale dell'ambiente, UFAM.

Citare la scheda d'informazione

InfoFlora (2020) *Artemisia verlotiorum* Lamotte (Asteraceae). Factsheet. URL:

https://www.infoflora.ch/assets/content/documents/neofite/inva_arte_ver_i.pdf